

INKALCE

MAGAZINE

TRIMESTRALE | ANNO 1 | MARZO 2019 | N.03

Foto di Paolo Allasia



Asentiv™

NUNZIA CILLO

*Sono il brand
di me stessa*

PAOLO MARIOLA

*Ecco il referral
marketing*

Elisabetta
Armiato

PENSARE OLTRE

03

SEO & LOVE
Per gli amanti
del digital

DONNA ON
Appuntamento
a Riccione



L'arte che trasmette ciò che si è

ELISABETTA ARMIATO: «DESIDERAVO ESPRIMERE GIOIA
ED È CIÒ CHE VOGLIO ANCHE OGGI»

L'essenza di Elisabetta risiede in quello che è, non (solo) in quello che fa o che ha fatto: dire, infatti, che è una ballerina è riduttivo e non totalmente esatto.

Precisiamo: **Elisabetta Armiato** ha una carriera lunga trentacinque anni che l'ha consacrata **icona della danza classica. Partita come piccola allieva della Scuola di Ballo e diventata étoile del Teatro alla Scala**, negli anni è stata una delle artiste più qualificate e diretta dai migliori registi del balletto, collezionando numerosi riconoscimenti fino al 2007 quando si è ritirata dal mondo della danza.

Dal mondo della danza, appunto: non da quello dell'arte. Ed è proprio qui la differenza tra ciò che si è ciò che si fa: perché la danza era solo un mezzo attraverso il quale Elisabetta esprimeva se stessa, la sua *joie de vivre*. La stessa che oggi esprime attraverso le attività che la vedono coinvolta - nell'associazione *Pensare Oltre* da lei presieduta -, nelle quali **Elisabetta è portatrice dei suoi valori, dei suoi principi che permangono nella sua anima anche dopo la danza.**

Il balletto è stato il primo modo di esprimere la sua persona: *«Nonostante durante gli anni della*

mia carriera mi siano state riconosciute capacità tecniche e artistiche di ballerina, frutto di sacrifici e allenamenti quotidiani, non dimenticherò mai di essere stata scelta... per il mio sorriso».

Fu il Direttore della Scuola a fermarla. Quello che le disse fu spiazzante: «Mi chiese di fargli un sorriso»

Elisabetta era solo una bambina quando fece il provino per entrare come allieva alla Scuola di Ballo della Scala: dopo essere stata inizialmente scartata, fu il Direttore della Scuola a fermarla. Quello che le chiese è spiazzante: *«Mi chiese di fargli un sorriso».*

Nel raccontarlo, Elisabetta si ferma e, di colpo, imita proprio quel sorriso che fece quel giorno, convinta, forse, di doversi sforzare per riuscire a farlo con la stessa intensità con cui riuscì da bambina. Eppure è sempre lo stesso: sul suo viso è rimasta la stessa curva luminosa, capace di riflettersi nei suoi occhi che, solo a guardarli, esprimono una vitalità indescrivibile.

«Ero la classica bambina con "l'argento vivo addosso". A fine giornata, quando i miei genitori sparecchiavano dopo cena, salivo sul tavolo e iniziavo a ballare», come se dentro avesse una dose di vita che aveva necessità di far uscire in qualche modo. La danza è stato uno di quelli.

Elisabetta, certo, rimarrà sempre colei che è stata étoile della Scala, ma non è smettendo di fare qualcosa che si smette anche di essere ciò che si è; il suo talento, infatti, non è stato quello di muoversi magistralmente sulle punte: quella è stata la sua capacità. Il suo talento, che l'ha contraddistinta da tutti gli altri ballerini, è stato quello di trasmettere la gioia di vivere attraverso la sua arte, *«ma l'arte non è solo nella danza o nella pittura. L'arte è la forma comunicativa più alta, vicino al divino: è un linguaggio universale che può cambiare il mondo».*



Il nuovo Rinascimento dell'Infanzia

CON I MAESTRI D'ARTE DI PENSARE OLTRE



«Ho sempre desiderato fin da bambina che la gente fosse felice e ora la gioia la esprimo in questo modo: restituendo qualcosa al territorio e alla comunità in cui vivo»

Nelle parole di Elisabetta Armiato c'è tutta l'essenza del progetto PENSARE oltre, Movimento Culturale apartitico e non confessionale, che vanta la condivisione di molti cittadini ed enti. Insieme per un nuovo Rinascimento dell'Infanzia, questa la mission di PENSARE oltre che trova la sua realizzazione in "Maestri d'Arte per l'infanzia", progetto dove la Bottega del Rinascimento attraverso il fare arte direttamente con gli artisti permette ad ogni bambino di valorizzare il suo talento.

Nella splendida cornice del **Teatro San Babila di Milano**, 55 bambini di età compresa tra i



quattro e i cinque anni, fino al prossimo mese di maggio avranno modo di seguire cinquanta “incontri” da veri protagonisti.

«Il talento è un fare, non un pensare - spiega Armiato, altresì direttore artistico del progetto - È fondamentale il rispetto dei tempi dell'individuo dove Natura e Cultura si fondano in esperienza di vita. Il teatro è la liturgia creativa per eccellenza, è magia, è bellezza; io stessa sono la prova vivente del potere che ha l'apprendimento attraverso l'esperienza estetica dell'essere umano. Spostando l'attenzione sull'infanzia e non sul metodo, si forniscono corretti strumenti artistici e culturali di accesso alle conoscenze fondamentali - rivela ancora Armiato - In Maestri d'Arte il bambino è sempre giusto, senza etichetta alcuna».

Ad accompagnare l'ideatrice dell'iniziativa in questo percorso, dei veri “Maestri d'Arte” d'eccezione: Erika Lemay, star performer della Physical Poetry; Raul Cremona, attore, comico e illusionista; Fabio Armiliato, tenore di fama mondiale. Per l'intera durata del Progetto, da ottobre 2018 a maggio 2019, inoltre, si stanno alternando sul palco e nella docenza, importanti artisti: i soprano Alma Manera e Consuelo Gilardoni, “Buffo il DisegnAttore” Cesare Buffagni, la pianista Silvia Leggio, il violinista Stefano Canzi, l'attrice Valentina Chiefa, il Mago Stefano Gallarini.

«Non il solito corso per bambini dunque, dalle velocità artistiche o dove imparare danza classica, pianoforte e via discorrendo - prosegue il direttore artistico - Maestri d'Arte per l'Infanzia è un



percorso di apprendimento basato sul Fare Arte, imparando direttamente dagli artisti le basi delle arti sceniche e grafiche che sono, a nostro avviso, il fondamento della formazione stessa di ogni individuo. Saranno i bambini a scoprire il loro talento praticando l'arte con gli artisti».

Con Maestri d'Arte per l'Infanzia i piccoli impareranno quindi le basi di musica e canto, movimento armonico, recitazione, arte della parola e disegno. Il progetto ha anche un'alta valenza di esperienza pedagogica grazie alla Partnership con l'Università Internazionale per la Pace - Sotto l'Alto Patronato ONU - Roma, e la collaborazione del Comitato Scientifico-Culturale di PENSARE oltre. Tra i membri di quest'ultimo, la pedagogista Luisa Piarulli, altresì docente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

«Abbiamo scelto di dedicare il percorso ai bambini in fascia d'età prescolare per dar loro gli strumenti utili per diventare “da grandi” adulti armonici - dichiara Piarulli - Il bambino, infatti, è il padre dell'uomo. In questa esperienza possiamo dire di vivere un processo di co-educazione».

Ad accogliere e aiutare i bimbi durante le “lezioni” cinquanta studenti dei licei di Scienze Umane Russell e Gentileschi di Milano affiancati da nove tutor formati.



**«Il talento è un fare,
non un pensare»**



Foto servizio a cura di Paolo Allasia



Il tuo bimbo deve iniziare la scuola? Aiutalo a cominciare bene con il breve **corso di formazione per genitori** di **Maestri d'Arte per l'Infanzia**. Maestri d'Arte per l'Infanzia offre strumenti efficaci per valorizzare l'unicità del tuo bambino. Aiutalo a inserirsi con successo nella scuola primaria.

**DEVO ANDARE A SCUOLA!
AIUTAMI AD INIZIARE.**

Maestri d'Arte per l'Infanzia
BREVE CORSO DI FORMAZIONE PER GENITORI
Per un armonico Avviamento Scolastico.

Sabato 18 Maggio 2019
9.30/12.30 e 14.00/17.00

INFO: www.maestridarteperlinfanzia.org

